Anno XLIII — Giovedì 4 novembre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 263

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Autunni ellenici

L'arresto di altri quattro ufficiali

Typaldos uccello di bosco

Atene, 3 (ore 18). — La notte scorsa i gendarmi arrestarono a Kakolesi presso Etalkis quattro ufficiali della marina fuggiti con Typaldos mentre dormivano sotto un albero. Non rimane più da arrestare che Typaldos, il capo e il sottocapo del movimento.

Atene, 3 (ore 23.10). — L'arresto dei quattro ufficiali non ebbe luogo che dopo uno scambio di colpi d'arma da fuoco al villaggio di Maxi presso Thelien.

Secondo una voce, non ancora confermata, Typaldos con una piccola banda sarebbe rinchiuso presso Megara.

In Europa si è esagerato

Non esiste una Lega di sottufficiali

Le tasse verranno votate rapidamente

Atene, 3 (ore 23). — Le voci allarmanti sparse all'estero riguardo la situazione in Grecia furono assai esagerate; l'agitazione dei sottoufficiali non è considerata come elemento di torbidi futuri e non esiste neppure più al momento attuale avendo il ministero soddisfatto alcune loro domande.

I più anziani sott'ufficiali visitarono alcuni giornali e dichiararono la loro devozione alla disciplina e il loro perfetto lealismo.

Il deputato militare Haraiskpen ritenuto presidente della Lega dei sottufficiali dichiarò che questa lega è affetto inesistente.

I lavori della Camera procedono normalmente. Il progetto pell'imposta sul reddito fu votato in terza lettura.

Il bilancio del 1910 si presenterà lunedì prossimo e si voterà in poche sedute come quasi tutti i progetti finanziari. E' probabile così che i lavori della Camera termineranno verso la fine della prossima settimana.

(*Stefani*)

La scoperta d'un vasto complotto

a Pietroburgo - Molti arresti

Pietroburgo, 3 (ore 18.30). — In seguito alla scoperta d'un complotto rivoluzionario, ieri e stanotte furono operate numerose perquisizioni e molti arresti.

Il celebre rivoluzionario Tchakowski, che fu liberato lo scorso anno, venne arrestato nuovamente sotto imputazione di partecipazione al complotto.

(*Stefani*)

Il messaggio di Menelik al suo popolo

La *Stefani* ci comunica:

Addis Abeba, 3 (ore 18). — (Ritardato). Il giorno 30 ottobre alla presenza di tutti i capi fu letto un messaggio dell'Imperatore, in cui egli ricordando la concordia sempre esistente tra lui e il suo popolo, concordia che è stata la principale forza dell'Etiopia, li esorta a rimanere concordi ed a servire fedelmente il successore da lui nominato nella persona di Lig Jasu. Li esorta altresì a ripudiare qualsiasi altro pretendente, invocando la maledizione del cielo su chiunque s'opporrà a questa sua volontà.

Ras Tesammà è stato confermato nella carica di tutore del successore di Menelik.

La proclamazione suddetta è la prova più evidente delle condizioni veramente gravi ed inquetanti di salute del Negus.

Addis Abeba, 3, (ore 18.55). — Le condizioni del Negus ebbero ieri un leggero miglioramento. Non è però escluso il pericolo d'una morte immediata.

Le autorità presero da tempo e continuano a prendere le misure necessarie pel mantenimento dell'ordine.

Il messaggio di Menelik per Lig Jasu fu accolto in paese con tranquillità.

La ricomparsa delle 370 mila corone rubate

alla banca di Trento

Trento, 3. — Una straordinaria notizia si è sparsa stamane in città destando i più scettici sorrisi. Il frate zoccolante Marco, si diceva, aveva informato la Banca Cooperativa di aver avuto in deposito la somma di 370 mila corone rubata alla Banca stessa in circostanze straordinarie. Lo scetticismo però scomparve quando la Direzione della Banca inviò a verificare l'esistenza del denaro e riscontrò che, in realtà vi era. La Direzione della Banca si recò a ritirare queste 370 mila corone che, come erano scomparse romanzescamente ricomparivano in modo non meno romanzesco. Il ritrovamento della somma ha destato in città una enorme impressione.

L'arciduca Ferdinando vende il Cattaio

Padova, 3. — In questi giorni l'arciduca ereditario d'Austria-Ungheria ha venduto al conte Angelo Emo Capodilista di Padova lo storico Castello del Cattaio, proprietà che all'arciduca pervenne dai duchi d'Este.

Il famoso Gompers condannato

Parigi, 3. — Si ha da New York che il presidente della Federazione del lavoro Gompers, è stato condannato dalla Corte d'appello ad un anno di carcere.

Il processo è considerato di suprema importanza per le relazioni fra capitale e lavoro.

Il condannato ricorrerà alla Corte suprema degli Stati uniti la quale, però, per abitudine, conferma le sentenze dei presidenti del tribunale.

Questo è quel famoso Gompers che venne recentemente in Italia con due compagni, per studiare l'emigraziane italiana.... e possibilmente impedire di dirigersi verso gli Stati Uniti.

La questione della signora Siemens verrà portata alla Camera?

Roma, 3. — I giornali ebbero occasione di occuparsi recentemente dell'incontro della signora Siemens con alcuni generali italiani reduci dalle manovre coi quadri avvenuti al confine; fu ricordato in quella occasione che detta signora aveva avuto intimità col defunto capo di stato maggiore generale Saletta. Si assicura che alla ripresa dei lavori parlamentari la cosa avrà un'eco alla Camera. Una interrogazione al riguardo sarebbe per essere presentata.

La Spagna sotto l'acqua

Madrid, 3 (ore 9.25). — Mandano da Urgela che nel nord della Spagna le pioggie torrenziali produssero enormi danni. I fiumi straripparono, numerosi dischi della ferrovia furono abbattuti, molti treni dovettero fermarsi, altri arrivarono con grandi ritardi.

Nel centro della Spagna le pioggie furono pure abbondanti.

Il Re dei portoghesi in viaggio

Londra, 3 (ore 10). — Dopo una visita di cinque giorni al Re Alfonso, il Re di Portogallo proseguirà per Cherbourg, ove giungerà il 14 di novembre e donde si imbarcherà per Porthsmouth a bordo dell'yacht *Victoria And Albert*. Re Manuel sarà ricevuto a Porthsmouth dal principe di Galles.

A New York ha vinto ancora la camorra

New York, 3. — Vi furono ieri le elezioni municipali. Dalle prime notizie risulta che tutti i candidati Tammany road furono eletti. Il giudice Gaynor candidato del Tammany road fu eletto sindaco.

Seguitano le scosse

Reggio Calabria, 3. — Fu avvertita una forte scossa di terremoto sussultoria e ondulatoria, accompagnata da rombi.

Asterischi e parentesi

— Una donna basso profondo.

Il dott. Schleier di Berlino ha riferito alla Società laringologica su di un caso straordinario, e si crede, finora unico. Si tratta di una ragazza di 16 anni la quale tutto in una volta ha veduto cambiarsi la sua bella voce di soprano in quella di basso profondo. Quando la si sente parlare senza vederla, si crederebbe di sentire la voce di un uomo maturo.

Un esame delle sue corde vocali ha fatto vedere che esse sono assai più larghe che non nelle altre ragazze della sua età; anche esteriormente la sua laringe apparisce sviluppata. Nel resto, tutta la costituzione, le tendenze, lo spirito della ragazza sono completamente femminili.

Ma quello che reca maggior meraviglia è la mirabile estensione della sua scala: poichè essa può giungere nei toni bassi fino al « do » e nei toni alti fino al « si ».

Se canta in senso discendente si sente che dal « sol » fino al « do » la voce oscilla alquanto ed è un pò roca. La voce di petto giunge fino al « fa », e qualche volta fino al « sol ». Dal « re » fino al « si » e talvolta fino al « do » può cantare con una bella voce di testa.

I medici si sono domandati se si trattava di un fenomeno di tramutazione della voce femminile in voce maschile, oppure di una perturbazione del sesso qualche cosa di simile a ciò che avviene nei ragazzi nel periodo della pubertà; ed hanno dovuto venire nella conclusione che si tratta nel caso attuale di una laringe maschile che ogni cura è inutile e che la ragazza non perderà mai più la voce di basso profondo.

Il clamoroso processo della vedova tragica

Il buon senso e la fermezza del Presidente

La truffa coi biglietti

Parigi, 2. — Il processo contro la signora Steinheil si inizierà domani. La prima udienza delle Assise è stata aperta oggi. In Camera di consiglio è stato fatto l'appello dei giurati che devono sedere nel processo, e la lista è stata ridotta da 40 a 35, in seguito a malattie o a cambiamenti di residenza.

Terminato l'appello, il presidente De Valles ha detto ai giurati: Domani 12 di voi saranno chiamati a sedere in un processo importantissimo. Vengo a dirvi subito che non potrete condurre nessun membro della vostra famiglia e nessun amico, poichè sarà impossibile far trovare loro posto nella sala d'udienza ».

La Steinheil trasferita al Deposito

La signora, Steinheil lascierà domattina di buon'ora la prigione di S. Lazzaro per essere trasportata nel palazzo di giustizia, dove rimarrà per tutto il tempo in cui durerà il processo. Questa è una misura costante che si è preso ogni volta che un processo ha dovuto durare parecchi giorni. La Steinheil abiterà una cella del Deposito ma non verrà messa alla « Conciergerie » come la famosa Teresa Humbert. Il presidente De Vallès ritiene che il processo durerà almeno otto giorni e che la sentenza non sarà resa prima di giovedì 11 a sera, ma è più facile che il processo si prolunghi fino al giorno 13. Domani sarà impiegato dall'estrazione a sorte dei 12 giurati e dei due giurati supplementari, dai rifiuti che avranno esercitato il P. M. e la difesa, dall'appello dei sorteggiati, e dal collocamento dei testimoni nelle loro camere separate a seconda che sieno di difesa o di accusa.

L'interrogatorio e le 3 prime udienze

L'interrogatorio della Steinheil incomincierà appena terminate queste formalità e continuerà tutto il giovedì; l'audizione dei testimoni non potrà probabilmente cominciare prima di venerdì. Il presidente prevede che tre udienze saranno consacrate a queste disposizioni; la requisitoria del procuratore generale Trouard-Riell e l'arringa del difensore avv. Aubin dureranno circa tre udienze. Giovedì sera dovrebbe, se le cose procedono così speditamente, aversi il verdetto e la sentenza.

Nei corridoi del palazzo di giustizia molti si occupano di questo processo sensazionale, alcuni attendono anzi delle rivelazioni, del resto poco probabili, e affermano che dei testimoni verranno spontaneamente a fare tali dichiarazioni, che potrebbero suscitare il rinvio del processo ad un'altra sessione per supplemento d'inchiesta.

Si cita anche il nome di questi testimoni, ma non conviene annettere a tali dichiarazioni grande importanza perchè non si sa quali siano le origini di esse.

La signora Steinheil che fu fino a qualche tempo fa amalata, sta ora molto meglio, ed essa attende con una impazienza febbrile, del resto giustificata, il processo che farà, secondo le sue convinzioni, risaltare la sua innocenza.

La Steinheil ha passato questi ultimi mesi a compulsare i documenti del suo incartamento trasmessile dal suo avvocato, e oggi è pronta a sostenere la lotta contro gli accusatori e si mostra fiduciosa nei risultati del processo.

La giuria

E' interessante notare che su trentasei giurati, tra i quali dovranno essere scelti i componenti la giuria, non vi sono che otto proprietarii, un ufficiale a riposo, un funzionario e quasi tutti gli altri sono operai e lavoratori; un fabbro, un carbonaio, un cuoco, un manovale ecc. L'accusa e la difesa hanno diritto per ciascuno di rifiutare dodici giurati. A torto od a ragione si presta all'accusa l'intenzione di portare sopra tutto il suo diritto di rifiuto sui proprietari: la difesa, invece, ricuserebbe gli operai che crede poco favorevoli alla causa della Steinhel.

Secondo un detto di moda al palazzo di giustizia, l'ora in cui il verdetto sarà pronunciato influenzerà sulla sua natura. Vi è una buona e una cattiva ora per le deliberazioni della giuria: la cattiva ora è quella della digestione, quando i giurati si sentono più soddisfatti e più propensi all'indulgenza. I partigiani della Steinheil devono quindi augurarsi che il verdetto sia pronunziato di preferenza verso le 11 di sera.

Il pubblico escluso dal processo — Il presidente in rotta con tutti i parenti

L'uditorio si limiterà ai membri del corpo diplomatico, a un centinaio di avvocati e a 86 giornalisti fra parigini e stranieri. Nel fondo della sala si lascierà entrare un esiguo numero di persone affinchè si possa giustificare che il processo è pubblico. Il presidente

---

Giornale di Udine (28)

Gabriella de Castelar

ROMANZO

— Lei si è reso colpevole di una grave invasione in territorio straniero signor von Oden, disse in tuono scherzevole, non sapendosi decidere ad usare una sgarberia a quel bel giovane. Venga dunque qua da noi.

— Me lo permette davvero? disse Armando esitando. La viscontessa assentì vivamente, con un cenno del capo spinse verso di lui uno dei due alti sgabelli di velluto che si trovavano nel terrazzino mentre si sedeva sull'altro. Era nel suo elemento, cioè l'amabile padrona di casa che era stata nei tempi in cui viveva suo marito, ed era rimasta nel suo piccolo appartamento di quarto piano dove riceveva gli amici ed i compagni dei suoi figliuoli, ai quali sapeva rendere così simpatico l'ambiente modesto, che preferivano passare la sera da lei, anzichè nei salotti lussuosi ed aristocratici della città.

— Sono contenta di sentir parlare spagnuolo ha tutti questi francesi, disse la viscontessa. Ma come va ch'ella parla così bene questa lingua?...

— Mia madre era spagnuola disse Armando.

— Ah! esclamò con una specie di gioia la dama. Ma come lei è venuto in un luogo così noioso come sant'Anna? E' un sito bello e buono per signore e bambini, ma non per i giovanotti i quali generalmente desiderano di divertirsi.

Armando abbassò un poco il capo.

— Sei settimane fa ho perduto improvvisamente mia madre, disse con voce divenuta ad un tratto sottile e rauca.

— Povero giovane! esclamò la viscontessa con voce compassionevole.

I suoi begli occhi mentre parlava si riempirono di lagrime. Ma non era soltanto la parte che prendeva al dolore di Armando che la faceva lagrimare. Pensò ai suoi « fanciulli » ed al dolore che proverebbero se essa morisse, e ad un tratto si chiese se i suoi ragazzi che l'amavano così teneramente, non cominciavano forse a dimenticarla. Mentre si rivolgeva questa domanda, provò una dolorosa puntura al cuore.

— Ma lei non è certo qui per fare una cura? riprese a dire dopo una breve pausa, squadrandolo bene dalla testa ai piedi.

— No, egli rispose, sorridendo malgrado la sua emozione. Benchè i bagni di mare facciano bene soltanto ai sani, così almeno sostengono al mio paese. Ma se avessi voluto farne, non avrei scelto un luogo tanto lontano da... casa mia. No signora, io venni qui per...

— Ebbene?

— Mi sembra cosa indiscreta parlare tanto di me. I miei casi non possono interessarla.

— Al contrario, m'interessano moltissimo, rispose la viscontessa con vivacità.

— Veramente non venni qui direttamente, soggiunse Armando, bensì in un altro luogo dapprima, per rivedere un vecchio amico di gioventù, che si è dato all'arte e che ora abita in Francia. Mi ripromettevo una grande gioia a questa visita, e vi trovai invece una disillusione. Il mio amico si è mutato moltissimo, e specialmente nella mia attuale disposizione d'animo trovai troppo chiassoso l'ambiente di cui vive. Per ciò venni a Sant'Anna, avvertendolo prima di lasciarlo, che se voleva stare insieme a me, non doveva fare altro che seguirmi solo. A tutt'oggi l'ho atteso inutilmente. Se egli è per me troppo allegro, io sono chiaramente troppo pesante per lui, soggiunse Armando con un mesto sorriso.

Improvvisamente volse il capo e tese l'orecchio. Dall'interno della stanza risuonava quella stessa canzone che aveva udito due sere prima.

— Se sapesse signora viscontessa quanto mi ha commosso questa canzone, che udii per la prima volta l'altra sera quando la sua camera era attigua alla mia! Oggi si ha quasi vergogna di mostrare un simile sentimentalismo, ma da ogni nota di quella canzone mi parve di sentirmi alitare in volto un soffio d'aria natia in questa terra straniera. Quella canzone non l'avevo più udita dall'epoca della mia infanzia quando mia madre mi curava nel sonno, durante una mia malattia.

Il canto cessò ad un tratto. Gabriella aprì un po' dell'invetriata che prima aveva socchiusa, e mormorò sottovoce:

— Cesarina dorme.

Alla vista di Armando trasalì visibilmente.

Egli si alzò subito in piedi, e rivolgendosi alla vecchia viscontessa mormorò:

— La prego, signora, di presentarmi alla sua signora figlia.

La viscontessa pareva improvvisamente impietrita. L'impaccio le spinse una vampa di rossore alla fronte.

— Il signor Armando von Oden desidera di esserti presentato, mormorò quasi macchinalmente, egli è della marina come i tuoi fratelli. E con uno sforzo enorme proseguì: Mia figlia è nubile, la nostra piccola Cesarina è orfana... Essa è figlia... di una mia figlia che ho perduta.

Una grande gioia invase l'anima del giovane, mentre s'inchinava dinanzi a Gabriella ma la vecchia viscontessa si sentì momentaneamente mancare le forze, e comprendendo che non sarebbe in grado di continuare la conversazione sullo stesso tono disinvolto, disse sotto voce al giovane:

— Dobbiamo tacere, perchè potremmo destare Cesarina. Passi in punta di piedi dalla nostra camera onde tornare nella sua dal corridoio. Così dicendo gli pose una mano sul braccio quasi volesse mandarlo via.

— Perdoni signora viscontessa se l'ho disturbata così a lungo, disse Armando alquanto imbarazzato.

— Non fu un disturbo, sono stata ben felice di fare la sua conoscenza, diss'ella porgendogli la mano.

(*Continua*)

De Vallès ha recisamente rifiutato tutte le tessere d'ingresso che gli sono state chieste; si assicura che perfino la moglie del signo Barthou, ministro della giustizia, non ha potuto fare piegare l'inflessibile consegna, e che una tessera d'ingresso è stata persino rifiutata al sottosegretario di Stato alle finanze, Rènault.

Soltanto il signor Pichon, ministro degli affari esteri, ha potuto ottenere delle entrate di favore per i membri del corpo diplomatico. Il presidente De Valles, intervistato da un redattore dell'Agenzia Fournier, ha dichiarato:

— Ho respinto spietatamente tutte le domande che mi erano state rivolte, e mi sono creato molte inimicizie; attualmente io sono in rotta con tutti i miei parenti, con tutti i miei amici, e ne avevo molti, anzi non credevo nemmeno che il loro numero fosse tanto alto; sono persino in rotta con le amiche di mia moglie. Io voglio che si rispetti la Giustizia e che non si abbia a trasformare la sala di udienza in una sala da caffè-concerto. Non sapete che mi hanno chiesto persino il permesso di collocare un cinematografo? E' roba da pazzi, non devono esservi posti per la curiosità. Se io vi dicessi che al tempo dell'affare Soleillant una prova in un un caffè-concerto non ha potuto avere luogo perchè «Quelle signore» volevano recarsi alle assise? Non voglio che succedano cose di questo genere. Aggiungete poi che questa decisione è stata presa non soltanto per domani ma per tutto il tempo in cui durerà il processo. Procedendo così, io credo di fare il mio dovere di magistrato, desideroso del rispetto che si deve alla giustizia.

Posti pagati 1500 franchi

Parigi, 3. — Stamane è incominciato il processo contro la Steinheil, per la quale v'era da settimane un'aspettativa enorme. Già iersera si erano raccolte davanti al palazzo di giustizia molte persone, che pernottarono sulla piazza per ragginngere i cento posti riservati al pubblico. Stamane però si dovette constatare che la maggior parte si erano recati colà per vendere poi i loro posti. Fra altre tre biglietti furono venduti ciascuno per 1500 franchi. La maggior parte dei compratori erano russi ed inglesi.

Il primo lungo interrogatorio

A mezzogiorno entra l'accusata, elegantemente vestita a lutto. Essa sembra calmissima e risponde con voce molto bassa alle domande relative alla sua identità, tanto che il presidente, ad un certo punto, deve invitarla ad alzare la voce. Alle 12.30 comincia da parte del cancelliere la lettura dell'atto di accusa, che, come si sa, conclude rinviando la signora Steinheil dinanzi alla Corte di assise sotto la imputazione di doppio omicidio volontario con premeditazione nelle persone della madre, signora Japy e del marito, il pittore Steinheil

Durante la lettura dell'atto di accusa che è lunghissimo, la signora Steinheil rimane colla testa rivolta verso la corte. Essa sembra in posizione per un disegnatore di un giornale illustrato, che sta schizzando la sua «silhouette»

Terminata la lettura dell'atto di accusa, si procede all'appello degli 83 testimoni citati.

Il presidente Devalles procede all'interrogatorio dell'accusata e la invita a parlare ad alta voce. Senza insistere sulle parole dell'accusata, il presidente ricorda che essa in gioventù era già una mentitrice all'eccesso.

La signora Steinheil protesta ed il presidente continua nondimeno a dimostsare come l'accusata fu sempre una mentitrice.

L'accusata protesta energicamente contro quello che chiama un'infamia di una persona, di cui è stata allieva, la quale ha fatto mandare a monte il matrimonio che doveva contrarre col sig. Scheffer. Questa persona fece correre in paese la voce che era fuggita. Era una menzogna odiosa ed in questo momento, prosegue l'accusata, in cui il mio cuore è spezzato, perchè si riparla di ciò? Signori giurati! Tutto ciò è penoso!

Il presidente, riprendendo l'interrogatorio, parla dei primi intrighi dell'accusata nella sua gioventù.

Questa protesta ancora.

Il Presidente le osserva che essa ha accusato suo marito spontaneamente.

L'accusata nega fermamente di avere fatto al dott. Acheray e ad altri delle confidenza. Essa domanda di essere messa a confronto con Borderel e si lagna della sua lunga detenzione. La signora Steinheil parla con una volubilità straordinaria, ora lagrimando, ora con energia. L'accusata si lamenta di non aver trovata in suo marito la protezione che cercava, ma afferma energicamente di non averlo mai accusato e ciò a causa di sua figlia.

Poichè il presidente le rimprovera di aver accusato falsamente il sig. Bouckingham, come uno dei tre uomini vestiti da leviti, che pretende di aver veduto nella notte del delitto, la signora Steinheil replica che queste accuse le sono state suggerite dalla polizia, ed essa rievoca di nuovo la notte tragica in cui vide poichè essa lo mantiene tre uomini col revolver in pugno ed una donna rossa. La signora Steinheil giura sulla testa di sua figlia che vide tre uomini nella notte tragica ed aggiunge che era folle allorquanto smenti la sua versione. Essa esprime il suo rammarico per la confidenza che ha fatto ai giornalisti. L'accusata protesta la sua innocenza, e colle lagrime agli occhi, esprime il suo rimorso di aver accusato Couillard.

Siccome la signora conferma ancora una volta l'esattezza del racconto dei tre uomini e della donna rossa, il presidente dichiara che vi sarà tempo di ritornare più tardi su certe inesattezze, e seguita a contestare varie circostanze che la vedova corregge, rettifica e smentisce.

Il presidente ricorda infine all'accusata le numerose variazioni in istruttoria.

Il presidente dichiara poi di troncare per oggi l'interrogatorto. La signora Steinheil risponde: — Si, non ne posso più.

L'udienza è tolta alle ore 5.30, senza incidenti. Le guardie riconducono la signora Steinheil in carcere. Essa ha un'aria molto irritata. Il dibattimento sarà ripreso domani a mezzogiorno.

Cronaca provinciale

Da NIMIS

Esposizione - Fiera Vini

6, 7, 8 m. c. — Le adesioni

Ci scrivono in data 2:

Sono pervenute in numero considerevole da questo Comune, da Tarcento, Sedilis, Savorgnano, Attimis, Faedis, ecc. le adesioni di viticultori all'Esposizione-Fiera Vini che si inaugurerà in Nimis sabato 6 m. c. Gli enti principali della Provincia hanno assicurato il loro contributo in un coi numerosi privati di qui e dei Comuni della zona.

Oltre il Ministero di A. I. e C. che contribuisce con danaro e medaglie, la Deputazione provinciale concesse medaglie d'argento grandi e piccole e medaglie di bronzo (senza impegni per gli anni avvenire), l'Associazione Agr. Friulana medaglie d'argento e di bronzo, così pure la Camera di commercio; il Sindaco di Attimis medaglia d'oro, Antoniutti G. B. cons. com. di Nimis medaglia d'oro, Fabbrica laterizi Cattarossi e C.i di Qualso medaglia d'argento dorato, Ceschia Giacomo distillatore medaglia d'argento dorato, Zuliani Antonio di Attimis grande med. d'arg., Mini Antonio fu G. B. di Nimis grande med. d'arg., Domenico Fior splendido orologio d'oro, ecc. ecc.

L'esame dei vini, delle uve e delle macchine agrarie per parte dei giurati avrà luogo sabato 6 nov. Nel giorno successivo 7, con la presenza delle Autorità avrà luogo al mattino la distribuzione dei premi conseguiti dagli espositori nella Esposizione avvenuta il 7 e 8 novembre dell'anno scorso.

Domenica stessa 7 nov. avrà luogo un grande banchetto, tombola di beneficenza, musiche, tiro allo storno, ballo, fuochi artificiali, ecc.

Lunedì 8 nelle ore pom. un incaricato della Giuria terrà una conferenza sui risultati dell'Esposizione mettendo in evidenza i meriti e i difetti dei materiali esposti e consigliando i mezzi per correggerli.

Interverranno all'Esposizione varie personalità politiche. Hanno promessa l'adesione gli on.li deputati Girardini di Udine, Ugo Ancona di Gemona-Tarcento, barone Elio Morpurgo di Cividale, Gregorio Valle di Tolmezzo. E' quasi certo l'intervento anche dell'ill.mo Prefetto comm. Brunialti.

Questi interventi oltrechè significare l'appoggio simpatico agli sforzi fatti dai nostri viticultori per migliorare i prodotti, è approvazione della Mostra organizzata con rigoroso criterio scientifico; Mostra che sarà indubbiamente feconda di ottimi risultati nel campo dell'enologia friulana.

Da LATISANA

Il ponte in ferro

Ci scrivono in data 3:

Il grandioso ponte di ferro sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele, che andrà a sostituire l'attuale ponte in legno, è ultimato. A giorno verranno praticate le prove statiche e dinamiche. Potrà essere aperto al pubblico verso la fine del corrente mese.

Da CIVIDALE

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 3:

Per lunedì 8 corr. è convocato il Patrio Consiglio.

Vi sono un numero straordinario di oggetti da trattare e taluni d'importanza assai grave.

Da S. VITO al Tagl.

Echi d'un investimento mortale

Ci scrivono in data 3:

Tempo fa certo Dalvise di Morsano al Tagliamento in seguito ad una spinta ricevuta da una bestia cavalcata da certo Nadalin cadeva a terra producendosi una frattura al cranio che fu causa della di lui morte.

Dalla necroscopia operata dai medici risultò che la frattura aveva un'estensione di oltre una decina di centimetri.

L'autorità giudiziaria stà ora accertando le possibili responsabitità.

CRONACA DELLO SPORT

Tiro allo storno

Ci scrivono da Nimis:

Domenica 7 novembre 1909.

Ore 8. Apertura dello Stand. Storni di prova. Ore 9. Tiro d'apertura. Entratura L. 7, ammessa una seconda edtratura a L. 4. Tre storni a m. 18, gara a m. 20. — 1., 2. e 3. premio med. d'oro, 4., 5., 6., 7. e 8. med. vermeil, 9., 10., 11. e 12. med. d'argento.

Ore 14. Tiro Nimis. Entratura L. 12, ammessa una seconda entratura L. 8. Quattro storni a m. 20, gara a m. 22. — 1. premio L. 150, 2. L. 80, 3. L. 50, 4. L. 40, 5. L. 30, 6., 7. e 8. med. vermeil, 9. e 10. med. d'argento. L'iscrizione, nel Tiro Nimis, si chiude all'inizio del quarto turno.

Lunedì 8 novembre.

Ore 8. Storni di Prova. Ore 9.30. Tiro Campionato Friulano. Entratura unica L. 10. Cinque storni a m. 21, gara a m. 24. — 1. premio orologio grande. 2. Vaso artistico in rame. 3. Med. d'oro. 4. Calamaio artistico. 5. Med. d'oro. 6. Orologio artistico. 7., 8. e 9. Med. d'oro. 10. Scatola argento per sigarette. 11. Med. grande vermeil. 12. Portapenne argento.

Poules libere colla trattenuta del trenta per cento.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 4 novembre ore 8 Termometro + 8.1
Minima aperto notte + 5.4 Barometro 745
Stato atmosferico: bello Vento: E.
Pressione: calante Ieri bello
Temperatura massima: + 16.9 Minima + 10.1
Media: + 13.92 Acqua: caduta —

450 commercianti ed esercenti

presentarono il ricorso al prefetto per l'apertura domenicale dei negozi

Le modalità e le garanzie dei turni

Ieri una commissione di negozianti cittadini in unione al V. Presidente dell'Associazione fra Comm. Ind. ed Eser. di Udine e Provincia signor A. Passalenti, presentò al Prefetto un ricorso per ottenere l'apertura dei negozi nelle ore antimeridiane delle domeniche, con l'applicazione dell'art. 7 della legge sul riposo festivo, ricorso che porta circa 450 firme di commercianti ed esercenti della città.

Al ricorso in parola venne allegato il seguente ordine del giorno, approvato in una riunione di negozianti tenutasi presso l'Associazione fra Comm. Ind. ed Esercenti la sera del 2 corrente mese:

«I negozianti di Manifatture, Chincaglierie, Oreficerie, ecc. riuniti la sera del 2 novembre 1909 presso la sede dell'Associazione fra comm. ind. ed esercenti di Udine e Provincia, sentite le comunicazioni del V. Presidente A. Passalenti sulla questione del riposo festivo, riferendosi alle garanzie che essi si impegnano di dare agli agenti per l'osservanza dei turni di riposo, come dal memoriale diretto all'illustrissimo sig. Prefetto, *deliberano* di obbligarsi di affidare alla Presidenza dell'Associazione sudetta la sorveglianza e il controllo per i turni di cui sopra, impegnandosi di rimettere a questa ogni sabato gli elenchi dei turni ai singoli agenti per la settimana successiva, stesi su appositi cartellini, che verranno restituiti ai negozianti muniti del timbro dell'Associazione, e vidimati dal Presidente o da chi per esso.

Soltanto tali cartellini verranno dall'Autorità di Vigilanza riconosciuti legali.

Le deliberazioni della Giunta

(Seduta del 3 novembre 1909)

— Ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale in seduta ordinaria per il giorno di lunedì 15 corr. alle ore 14 ed ha approvato l'ordine del riposo relativo.

— Ha approvato le proposte della Direzione Generale delle Scuole relative all'Istruzione agraria nelle Scuole rurali.

— Ha approvato i ruoli supplettivi della tassa famiglia, sul valor locativo e sui cani.

— Ha autorizzato la spesa per la istituzione di un corso serale nella frazione dei Rizzi.

I prossimi lavori ferroviari nel Veneto

Ci scrivono da Verona, 3:

A proposito delle difficoltà finanziarie sorte per l'esecuzione dei progettati lavori ferroviari, difficoltà alle quali accennarono in questi giorni molti giornali, posso assicurarvi, in base a notizie attendibili di questi circoli ferroviari, che per ora si darà mano solo a quei lavori che avranno carattere essenzialmente militare. Entro il 1911 dovranno essere compiuti i seguenti lavori:

Raddoppio dei binari sulle linee Vicenza-Treviso, Bologna-Monselice, *Treviso-Udine*. Sarà poi eseguito il raccordo fra Monselice, Padova, Bassano.

E' allo studio il rappio del binario *Mestre-Portogruaro.*

Un incidente. In seguito a una polemica sostenuta nel giornale locale il *Paese*, contro il locale *Lavoratore*, che si è costituito difensore del partito socialista triestino che ha per capo l'imperialregio deputato Pittoni, quello stesso che alle delegazioni austro-ungariche aveva approvato l'annessione della Bosnia-Erzegovina, avvenne l'altro ieri un incidente. Essendosi il signor Battistig ritenuto ingiuriato da alcune frasi dal *Lavoratore* mandò a chiedere ai due scrittori principali del giornale se ne assumevano la responsabilità. L'avv. Piemonte non fu trovato dai rappresentanti del signor Battistig; fu trovato però l'avv. Cosattini il quale rispose che non aveva fatto l'articolo, ma che ne assumeva la responsabilità. Allora il sig. Battistig gli mandò i padrini per avere una soddisfazione giornalistica o cavalleresca — ma l'avv. Cosattini si rifiutò di dare l'una e l'altra, dicendo che a suo avviso avviso le ingiurie contro il Battistig non erano che una giustificata ritorsione alle ingiurie pubblicate sul *Paese* dallo stesso Battistig, l'8 ottobre, contro i nominati imperiali regi socialisti di Trieste. Tale dichiarazione fu data il 18 ottobre; e venne riferita al Battistig con lettera regolare dai suoi padrini. Alla pubblicazione di questa lettera e d'un commento firmato dal Battistig, il *Lavoratore* replicò confermando le cose dette.

L'altra sera, verso le 23 e mezzo, il sig. Battistig, avendo incontrato davanti al Caffè dei Commercianti in via Daniele Manin i signori Cosattini e Piemonte, lasciato l'amico col quale passeggiava, si presentò davanti a loro e chiese all'avv. Cosattini se confermava di assumere la responsabilità dell'articolo del *Lavoratore* che lo ingiuriava personalmente. Alla risposta affermativa dell'avv. Cosattini, il sig. Battistig gli lasciò andare un manrovescio. Reagì prima l'avv. Piemonte e poi entrambi. La breve colluttazione che ne seguì fu troncata dall'intervento di alcuni signori estranei alla questione che trattennero il signor Battistig. Il *Gazzettino* di stamane, che racconta il fatto, in termini pochi diversi dai nostri che riteniamo esatti, non esclude che l'incidente possa avere uno strascico.

Lezioni di scherma. Riconfermato dalla fiducia della Direzione della Società Udinese di Ginnastica e Scherma al posto che egli tiene con tanto successo, il maestro Concato ha ripreso dal primo novembre il corso regolare delle lezioni nella sala di scherma della Società stessa in via della Posta n. 38.

Il conte Berlinghieri derubato. Apprendiamo che ieri mattina il conte Berlinghieri, nostro concittadino dimorante a Bussolo, da ignoti che penetrarono nella sua villa mediante scalata, venne derubato di un portafoglio contenente 800 lire, che trovavasi in un cassetto. Le indagini dei carabinieri proseguono attivissime, ma non riuscirono finora che a trovare il portafoglio ..... vuoto!

Deputazione provinciale. Movimento dei maniaci: Nel Manicomio Provinciale di Udine al 1° settembre 909 erano presenti n. 580 alienati di cui 358 uomini 222 donne compresi 86 dozzinanti. Durante il mese di settembre vennero accolti 48 alienati di cui 23 uomini 25 donne, e vennero dimessi per guarigione o miglioramento 35 alienati di cui 24 uomini e 11 donne, morti 5 uomini e 5 donne, passati a S. Daniele 8 uomini a Sottoselva 8 donne. Rimangono così presenti al manicomio provinciale al 30 settembre n. 567 ricoverati di 344 uomini e 223 donne, compresi 89 dozzinanti. Alle succursali erano presenti al 1° di settembre n. 713 alienati di cui 395 uomini e 318 donne, durante il mese di settembre 9 uomini e 6 donne, dimessi 2 uomini, morti 1 uomo e tre donne. Rimangono così alle succursali al 30 settembre 909 n. 725 ricoverali di cui 401 uomini e 324 donne.

Scuola per strumenti a fiato e a corda. Le iscrizioni alla scuola gratuita per istrumenti a fiato è aperta a tutto il 15 corr. m. E' pure aperta l'iscrizione per cinque allievi della scuola di strumenti ad arco, e cioè 3 per lo studio del violoncello e 2 per il contrabasso.

Congregazioni di Carità. Sono stati approvati gli Statuti organici delle Congregazioni di Carità di Rivolto e di Tarcetta in provincia di Udine.

Medici condotti. L'assemblea generale della Sezione udinese della Associazione nazionale dei medici condotti si terrà ad Udine in una Sala dell'Osdedale gentilmente concessa, alle ore 13.30 del giorno 6 novembre col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni di Presidenza. 2. Congresso di Roma. 3. Comitato d'azione pei medici condotti non iscritti alla cassa pensioni.

Il furto d'una bicicletta. Verso le 24 della notte decorsa, un individuo penetrato nel retrobottega del caffe Corazza scorta una bicicletta di proprietà del meccanico Nadali, credendosi non visto se ne impossessava dandosi quindi alla fuga. Uno dei fornellisti del caffè aveva però scorto l'individuo e dato l'allarme. Un cameriere e vari aventori inseguirono il ladro riuscendo a raggiungerlo. nei pressi dell'Ospitale. Ricondotto al caffè si mandò per le guardie. Avendo il mariuolo nel frattempo cercato di fuggire fu dall'ex maresciallo dei carabinieri sig. Ugo Vaccaroni che trovavasi presente nuovamente agguantato.

Ne nacque una piccola zuffa e il ladro ridotto all'impotenza confessò d'aver rubato la bicicletta perchè spinto dalla fame. Giunti finalmente due carabinieri lo trassero in arresto. Il ladro è certo Malacrida di Udine.

La truffa d'un emigrante. Ieri si presentò al panificio del signor Armellini, in via Grazzano, un giovanotto e alla moglie del proprietario accorsa a servirlo, chiese dieci centesimi di pane esibendo in pagamento una moneta d'oro russa, dichiarando che valeva cinquanta lire. Avuto il resto s'allontanò. Poco dopo la signora Armellini recatosi dal cambiovalute Ellero in piazza V. E. per ricambiare la moneta si sentì dire che questa valeva poco più di 20 lire.

Recatosi difilata alla stazione ferroviaria ebbe la buona ventura di trovarvi il cliente poco onesto e additatolo a due guardie lo fece arrestare. L'intraprendente emigrante è certo Faccini Luigi, d'anni 20, di Artegna. Dovrà rispondere per truffa.

Sottoscrizione pubblica delle donne udinesi per offrire la bandiera al Reggimento Cavalleggeri di Udine.

Scheda N. 8 bis. Rilasciata alla signora Maria Giacomelli: Angelina Bulfon cent. 25, Costanza Bulfon 25, Angela Martinuzzi 25, Emilia Laurenti Cicutti 25, Edvige Tonello Darigatto 50, Ada Tonello 60, N. N. 20, N. N. L. 1, Modonni Anna cent. 50, Desio Luigia 10, Marchetti Lucia 10, Braidotti Gemma 15, Citta Teresa 10, Rigo Antonia 10, Pantaleoni Romilda 15, Rovisòli Gioconda 10, Paroni Teresa 15, Johan Giuditta 10, Del Torre Giulia 10, Malisani Teresa 10, Cencotti Margherita 10, Modotti Luigia 15, Peressini Regina 10, Pordenon Teresa 10, Bertossi Pierina 10, Tulisso Adelaide 10, Do Ferro Seconda 10, Bearzi Irma, 10, Bearzi Anna 10, Linz Guglielma 10, Linz Violante 10, Cucchini Giovanna 10, De Stefani Marianna 10, Peressutti Elisa 10, Morelli Nina 10, Civinescò Amalia 10, Bon Valentina 50, Adele Bonacina 50, Pauloni Teresa 20, Driussi Luigia 20, Battistoni Erminia 10, Cozzi Emma 10, Alessio Luigia 10, Lattuada Ida 10, Battistoni Elisa 10, Battistoni Maria 10, Pettacolo Angela 10, Zamparo Maria 10, Frizzi Albina 10, Rigo Anna 20, Feruglio Lucia 10, Feruglio Luigia 10, Tedeschi Anna 10, Pravisani Eugenia 10, Comuzzi Angela 20, Venuti Maria 10, Cerovello Giuseppina 10, Capriotti Norma 10, Sporeni Regina 30, Clocchiatti Giulia 20, Chizzo Antonia 20, Simoni Luigia 30, Degano Tranquilla 10, Simeoni Vittoria 10, Castronini Anna 10, Del Bianco Maria 30, Nadalutti Giovanna 30, Romanello Santa 20, Tonello Giuditta 10, Gremese Gemma 10, Bon Giuditta 10, Bon Giuseppina 10, Natali Santa 20, Bianchi Alice 30, Zinello Cecilia 20, Orlando Amante 10, Turco Assunta 10, Di Santolo Luigia 30, Biasoni Amalia 30, Peresani Ida 10, Bianchini Clotilde 10, Biasoni Luigia 30, Nardini Teresa 20, Tonello Giuseppina 10, Masini Rosa 10, Pesce Emma 20, Rusponi Ida 20, Biasoni Caterina 20, Picchetti Anna 10, Petrozzi Nerina 10, Fontanini Santa 10, Dominissini Emilia 10, Di Santolo Maria 10, Biasoni Luigia 10, Gambellini Maria 10, Savio Lodovica 10, Guarini Roma 20, De Stefani Caterina 20, Farra Angela 10, Biasoni Anna 20, Mondolo Teresa 50, Pantaleoni Ernesta 50, Iop Teresa 10, Zorzi Gemma 10, Diaris Maria 10.

Totale L. 78.75.

Beneficenza.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Dall'Acqua avv. Antonio: G. Tam e C. L. 1.

Bossi Anna: Missio Giovanni 1, G. Tam e C. 2.

— Il sig. Luigi fu Antonio Zamparo di Pasisn Schiavonesco offrì in sostituzione di fiori e ceri alla tomba dei suoi cari L. 20.

All'Istituto Tomadini in morte di:

— Zamparo Giovanni fu Antonio per onorare la memoria dei poveri deffnti in sostituzione corone al Cimitero elargì all'Ospizio Tomadini L. 50, Rizzi Luigi per lo stesso motivo 2.

Nella sala superiore del Teatro Sociale, la signora Ida Pasquotti Fabris ha provvisoriamente in attesa che i nuovi locali siano allestiti, aperto per comodità delle signore, una ricca Esposizione con vendita delle ultime novità della stagione in Cappelli, Mantelli, Vestiti e Pellicccerie d'ogni genere. 5

Alla Pasticceria Giuliani, in Piazza del Duomo (telefono 4-06), si è dato principio alla fabbricazione delle rinomate FAVE di sua specialità. 4

Arte e Teatri

Il "Grand Guignol" al Minerva

Uscendo dal teatro un signore mi diceva:

— Non sentite un po' d'odore d'absinthe.

— Ma certo. Il *Grand Guignol* appartiene alla letteratura scapigliata parigina e l'absinthe deve essere uno degli ingredienti principali. Andiamo scrivendo nelle nostre riviste che il teatro francese è in decadenza e che il teatro italiano si tira su bene; viceversa poi riempiamo i nostri repertori coi lavori francesi. Ieri era la *pochade* che ci faceva contorcere negli spasimi d'un riso continuo e convulso — oggi è questo *Grand Guignol* che ci fa sbarrare gli occhi in un fascino che pare morboso. Nella *pochade* la frase coloriva il gesto — nel *Grand Guignol* è il gesto che dà alla frase un sapore acre, dei suoni che sembrano sibili, delle voci che ricordiamo d'aver udito in quei grandi stabilimenti bianchi, cinti da alte mura.

Il *Grand Guignol* trasportato in Italia da attori che non hanno forse le qualità degli artisti superiori, ma posseggono dei mezzi rappresentativi di primo ordine, piace come sono piaciute le *pochade*; ma il *Grand Guignol* richiede minore allenamento. L'apprensione è più rapida, come agli spettacoli di cinematografia. La parola segna il ritmo — ma è il gesto che vi penetra per gli occhi e vi indurisce la faccia nello spasimo della orrenda visione, quella strappata di còrda nel *Mulino*, seguita dal rumore dell'acqua che trabocca, scroscia, gorgoglia ed investe gli uomini che vogliono uccidere un altro uomo e li abbraccia, li travolge tutti in una morte sola! E' massacrante! direbbe un manzoniano.

Passa la ronda! Una donna, l'assassina che esce dal carcere per godere il suo primo ed ultimo amore (dice) e non ha paura della morte e la trova all'improvviso, mentre dall'abbraccio pareva rialzata. Ah! quel buon ragazzo della campagna francese che spara senza esitazione su quella donna che fu la prima forse a fargli sentire la vita come è assurdo. Ma l'autore aveva bisogno della fucilata. *Grand Guignol*!

Lui, il macellaio assassino della zia avara, è un dialogo, o meglio una azione cinematografia lunga; è il lungo terrore di una femmina della *debauche* che ha per protagonista un coltello a serramanico.

La signora Starace ha eseguito con mirabile verità queste scene impressionanti; essa si palesa veramente in questo e negli altri lavori un'attrice d'ingegno originale, d'una bellezza vigorosa.

Molto bene anche il Sainati; e nel *Multno* tutti quanti che davano alle scene la rapidità e un disegno così netto da sorprendere.

L'ultimo lavoro è una satira scientifica della Scuola di suggestione di Nancy. Ma la satira casca troppo nella nella farsa e finisce per stancare.

Riassumendo, il *Grand Guignol* ebbe anche a Udine un grande successo.

Il teatro era affollatissimo. Nei primi palchi notavansi il signor prefetto della provincia, il signor Odorico proprietario del teatro Sociale, alcune signore, parecchi signori ufficiali, gli *habituès* dei balconi. La platea attenta e piuttosto fredda. Ma il loggione come un mare in tempesta ebbe ai finali d'ogni lavoro degli squassoni clamorosi.

Stasera: *In Bordata, Poche ma sentite parole, L'Automa, Il piccolo Babouin.*

La rappresentazione comincia alle *ore 8 e un quarto precise.*

ULTIME NOTIZIE

Lo sciopero dei gasisti

Milano, 3. — Lo sciopero dei gasisti non ha provocato incidenti notevoli.

Anche attorno al gasometro della Bovisa regna calma assoluta. Stasera quelle vie che hanno solo illuminazione a gas erano all'oscuro.

Finora nelle case il gas non è venuto a mancare, pure essendo scarsissimo. Da Alessandria, da Genova, da Sampierdarena, da Modena si hanno pure notizie che lo sciopero procede senza disordini.

Una vasta retata di falsari

e spacciatori di biglietti di banca falsi

Trieste, 3. — In questi giorni le questure di Milano, Torino, Genova, Ferrara e Venezia hanno fatto numerosi arresti d'individui di varie classi sociali e di diversa nazionalità, sotto l'imputazione di fabbricazione e spendita di monete false e sopratutto di biglietti da 100 e da 50 lire, riprodotti così fedelmente da ingannare chiunque.

Pare che la banda dei falsari abbia avuao una importante ramificazione a Trieste: e dietro invito dell'autorità italiana furono fatti qui numerosi arresti di noti figuri, e famosi trapanatori.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 novembre 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.74
» 3 1/2 % (netto)	»	104.41
» 3 %	»	71.50
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1388 25
Ferrovie Meridionali	»	693.75
» Mediterranee	»	413 75
Società Veneta	»	212.38
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.55
Londra (sterline)	»	25.36
Germania (marchi)	»	123.80
Austria (corone)	»	105.18
Pietroburgo (rubli)	»	268 08
Rumania (lei)	»	99.25
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.80

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.52 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19 27

per Cividale: Mis. 5.30 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13 20 — Mis. 17.47 — Mis. 21.50

per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O. 12 50 — O. 15.10 — O. 19.42 — O. 22 58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.42 — O. 10.0 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17 5 — A. 22.5

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8 20 — A. 9 47 — M. 13.10 — Mis. 17.37 — Mis. 21.46

da Cividale: Acc. 6.50 — Mv. 9 51 — Mis. 12 55 — Mis. 16.7 — Mis. 19 20 — Mis. 23

da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 17.35 — Mis. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 6 36 — 9.5 M. 11.40 — M. 15.20 — M. 18 34 — 21.36 *

Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona): M. 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19.30 — 22.32 *

Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Dott. I. Furlani, Direttore

Giovanni Minighini, gerente responsabile

Nelle ore pom. di ieri dopo lunga e penosa malattia munita dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

ANGELA MARIGO ved. GALLANDA

I figli Giovanni, Emidio, Emma, il Genero e le Nuore danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno nella parrocchia del S.S. Redentore domani venerdì alle ore 9 ant. partendo dalla casa N. 127 in Via Anton Lazzaro Moro.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — R. MA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — L NDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. ?, — la riga contata.

Unico Negozio
in
UDINE
Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi prèmi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si pregà il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

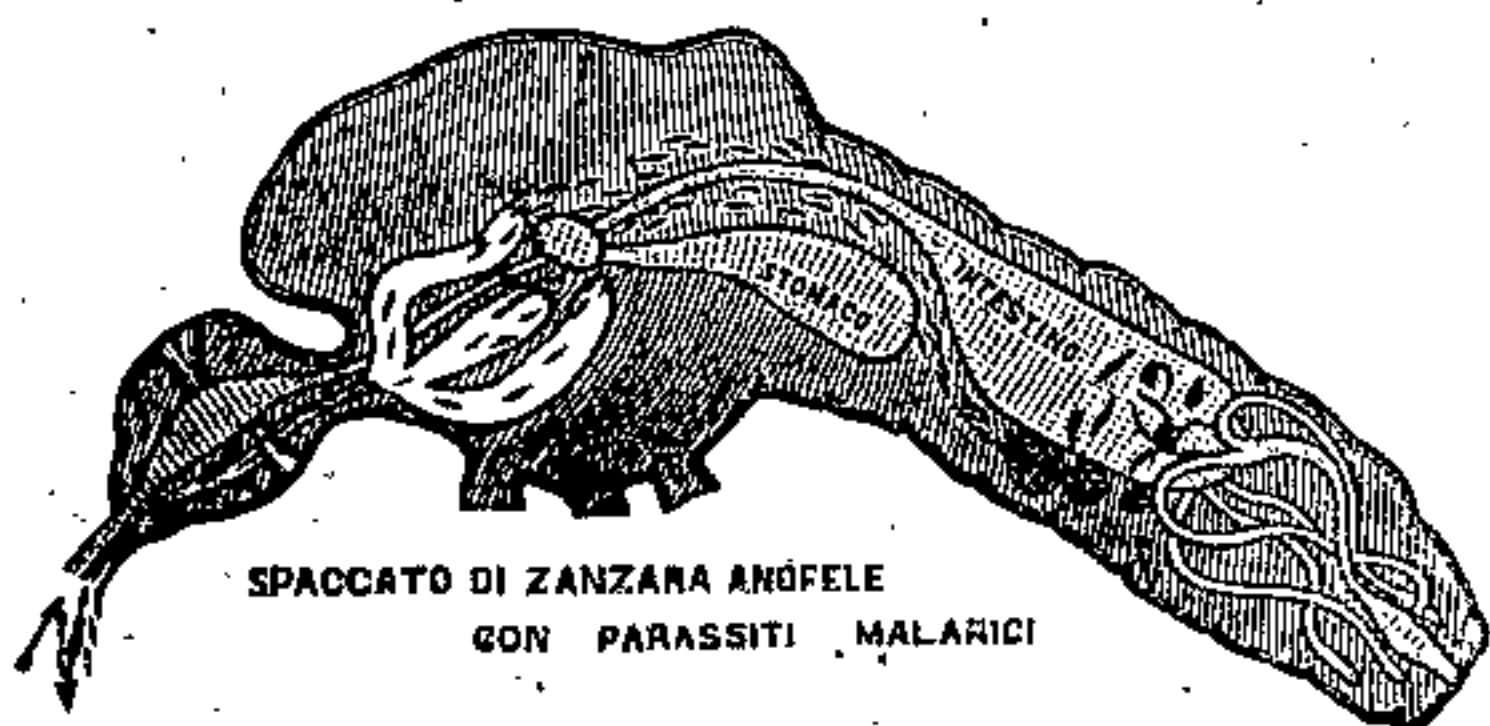
NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Eman. 58

CIVIDALE
Via San Valentino 9

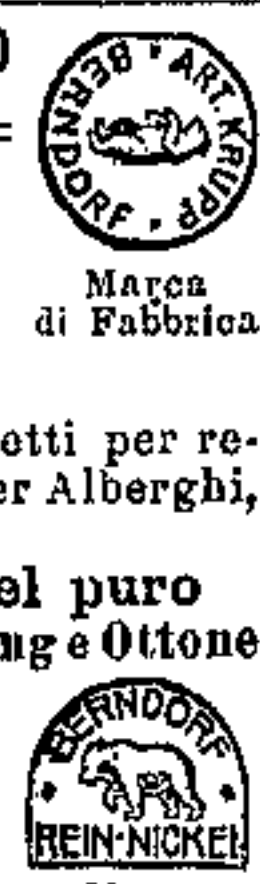
ESANOFELE

(Formula dell'illustre Prof. GUIDO BACCELLI)

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

Ferro-China-Bisleri

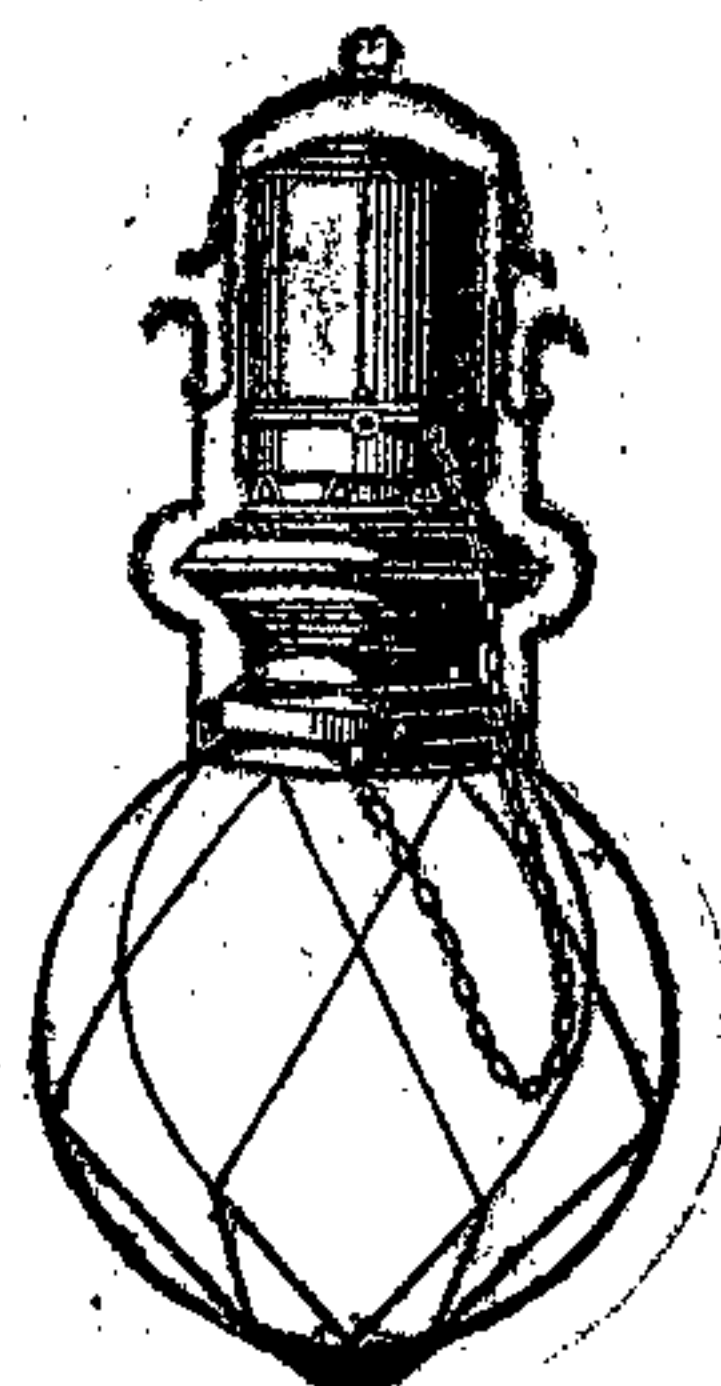
tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano

ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso **A. MA ZONI e C.** Chim.-farm. ***Milano***, Via S. Paolo, 11 — ***Roma***, Via di Pietra, 91.

LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

STITICHEZZA

e sue conseguenze: **Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiatò cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicita, ecc.**

Cura Razionale Guarigione con i

a base di **Cascara Sagrada** e **Podofillina**

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 4.50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospèdali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero contro la**

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Solamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

2